

La prima domenica di Quaresima ci conduce, con Gesù a fare esperienza del deserto. È il luogo del silenzio e del pericolo concreto della morte, ma anche il luogo dove, di fronte all'aridità e all'assenza di tutto, si può fare una più profonda esperienza di Dio. Il suo richiamo affiora come Parola da accogliere, anche se accanto all'istinto della sopravvivenza, qui più potente che mai. Nel Vangelo la tentazione non è quella di mangiare, perché dobbiamo ammetterlo: mangiare per sopravvivere non solo è giusto, ma doveroso. La tentazione è dimenticare Dio e la sua Parola, la propria vocazione e soprattutto sfruttare la religione per interessi personali. La risposta di Gesù riprende il Deuteronomio, che recita: «Egli ... ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore» (Dt 8,3). La tentazione è allora dimenticare Dio, la storia che egli ha intrecciato e continua ad intrecciare con noi. È tralasciare l'alimento della sua parola, pensando che tutta la vita sia solo preoccupazione per il pane e per ciò che è terreno. Gesù vince questa tentazione e le successive, la tentazione del potere e del prodigioso. Ci riporta alle nostre origini e alla sorgente dalla quale sempre dipendiamo: Dio e la sua Parola.



PREGHIERA

«Non di solo pane vive l'uomo!».
 Com'è vero, Gesù, mentre noi pensiamo
 a tutto ciò che sembra arricchirci
 e invece ci imprigiona.
 La fame dell'uomo moderno
 si è però moltiplicata
 e si materializza in noi e fuori di noi
 in idoli che incantano e incatenano.
 Aiutaci, ti preghiamo,
 a vivere questo tempo di passaggio
 come consapevolezza e come libertà.
 Fa' che conosciamo le nostre tentazioni
 e con la potenza della Tua Parola
 le superiamo per seguirti
 dal deserto a Gerusalemme nel cammino. Amen! (GM/10/03/19)

Deuteronomio (26,4-10) Mosè parlò al popolo e disse: «Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all'altare del Signore, tuo Dio, e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Aramèo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato". Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio».

Vangelo secondo Luca (4,1-13) In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.